

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2021-22, sulla base strutturale del contratto 2018-21.

Il giorno 16 febbraio 2022 alle ore 11.00 nell'Ufficio di Presidenza

VISTO il CCNL 2006/2009 del 29/11/2007;
VISTO l'art. 85 del CCNL 2006/2009 come novellato dalla sequenza contrattuale relativa al FIS sottoscritto l'08/04/2008;
VISTA la sequenza contrattuale del personale ATA sottoscritta il 25/07/2008;
VISTO il CCNL del 23/01/2009 per il biennio economico 2008/2009;
VISTO IL CCNL 2016/2018;
VISTA la legge 59/97;
VISTO il D. L.vo 165/2001 e s.m.i.;
VISTO il D.P.R. 275/1999;
VISTO il D. L.vo 150 del 27/10/2009;
VISTO IL D.I. 129/2018;
VISTA la L. 107/2015;
VISTA la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 13/10/2010 n. 7;
VISTO D. L.vo 50/2016;
VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 e il relativo aggiornamento elaborato nell'a.s. 2020/2021.
VISTI gli organici del personale docente ed ATA;
VISTE le delibere del Collegio dei Docenti dell'anno scolastico in corso alla data odierna;
VISTO il Piano di lavoro del Personale ATA;
RITENUTO che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Si conviene su quanto a seguire:

Titolo I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, durata e verifica dell'attuazione

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale, docente ed ATA, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, dell'Istituto **IC "Nievo" di Cinto Caomaggiore**, composta da 12 plessi in 4 Comuni: Cinto Caomaggiore, Gruaro, Pramaggiore, Annone Veneto (Loncon frazione di Annone V.).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2020-2021 in merito alle integrazioni/modifiche, pur rimanendo come base strutturale il contratto 2018/21.
3. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto avrà luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata, da tenersi entro il 16 Luglio 2022


M. Zammarini

Titolo II

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI (Si riporta quanto definito nel CCNL)

Capo I - Relazioni sindacali

Art. 2 – Strumenti delle relazioni sindacali

1. Si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
2. si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. *Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto si articola in:*
 - a. *partecipazione, a sua volta articolata in informazione e in confronto;*
 - b. *contrattazione integrativa, comprensiva dell'interpretazione autentica.*
4. *In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono avvalersi dell'assistenza di soggetti terzi di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.*

Art. 3 — Informazione

1. *Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:*
 - a. *le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4);*
 - b. *la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9, alinea b1);*
 - c. *i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, alinea b2);*
2. *Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.*

Art. 4 — Confronto

Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:

- a. *l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8, lettera b1);*
- b. *i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, comma 8, lettera b1);*
- c. *i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8 lettera b2);*
- d. *i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, lettera b3);*
- e. *la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out (art. 22, comma 8, lettera b4).*

Art. 5 – Contrattazione integrativa

1. *La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.*

2. *Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 22, comma 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:*
- *l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (alinea c1);*
 - *i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (alinea c2);*
 - *i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (alinea c3);*
 - *i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale;*
 - *i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (alinea c5);*
 - *i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);*
 - *i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (alinea c7);*
 - *i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8);*
 - *i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).*
 - *Tenendo presente che l'art. 3, co.5, del CCNL sulla mobilità territoriale recita:"[...] ferme restando le prerogative dei dirigenti scolastici e degli organi collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, i posti di un'autonomia scolastica situati in sedi ubicate in comuni diversi rispetto a quello sede di organico, sono assegnati, nel limite delle disponibilità destinate ai movimenti, salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggior punteggio nella graduatoria di istituto, secondo le modalità e i criteri definiti dalla contrattazione d'istituto.", l'assegnazione ai plessi su più comuni, per i docenti trasferiti in ingresso, sarà effettuata tenendo conto che per i docenti precedono i vincitori di concorso rispetto ai nominati da gae e per il personale ATA il punteggio della mobilità. Per tutto il personale il dirigente si impegna a non cambiare l'assegnazione effettuata entro i venti giorni dall'inizio delle lezioni, tranne i casi in cui si evidenziano particolari difficoltà pedagogico didattiche e in tali situazioni, dopo aver comunque sentito le argomentazioni del lavoratore coinvolto, le decisioni dovranno seguire il principio di correttezza ed essere adeguatamente motivate.*
3. *La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.*

Art. 6 – Interpretazione autentica

1. *L'interpretazione autentica d'Istituto è inclusa nella contrattazione.*

2. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
3. Le parti si incontrano entro il termine di 7 (sette) giorni lavorativi successivi alla richiesta di cui al comma 2, per definire consensualmente l'interpretazione da dare alle clausole controverse. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di 30 (trenta) giorni dall'inizio delle trattative.
4. Delle risultanze delle sessioni di interpretazione autentica viene redatto verbale.
5. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce le clausole controverse ed ha valore fin dall'inizio della vigenza contrattuale.

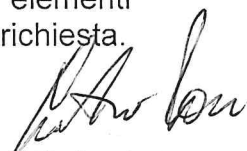
Capo II - Diritti sindacali

Art. 7 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. e delle Confederazioni rappresentative ammesse alla trattativa nazionale ai sensi dell'art. 43 commi 1 e 2 del D.Lgs. 165/2001 dispongono di un proprio Albo sindacale.
2. Le parti sindacali di cui al comma 1 sono responsabili dell'affissione all'Albo dei documenti relativi all'attività sindacale.
3. L'Albo si concretizza in una bacheca situata presso ogni plesso
4. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 3 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'attribuzione della responsabilità legale.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale lo spazio disponibile in ogni plesso
6. Alla sola RSU è consentito l'utilizzo di altre attrezzature tecnologiche e mezzi di comunicazione informatici e telematici dell'Istituto, compatibilmente con la normale funzionalità degli uffici.

Art. 8 – Rapporti tra la RSU e il Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU; decade col rinnovo della RSU.
2. L'amministrazione, entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, comunica alla RSU il monte ore complessivo dei permessi sindacali spettanti e la RSU, a sua volta, comunica al DS le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente concorda con la RSU le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale territoriali a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare l'odg su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. La RSU può avanzare richiesta di incontro con il Dirigente. Di norma, e salvo elementi ostativi, il Dirigente indice la riunione entro 5 (cinque) giorni dall'acquisizione della richiesta.



Art. 9 – Assemblee sindacali in orario di lavoro (Si riporta quanto definito nel CCNL)

1. *I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con il Dirigente, per 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.*
2. *Per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.*
3. *Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:*
 - a. *singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017;*
 - b. *dalla RSU nel suo complesso a maggioranza, previa informazione a tutti i componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017;*
 - c. *dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017.*
4. *Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.*
5. *Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico, con il vincolo di osservanza del minor disagio possibile per gli alunni.*
6. *Ciascuna assemblea può avere una durata massima di 2 (due) ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di complessive 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico,*
7. *La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 (sei) giorni prima, con comunicazione scritta, fonogramma, fax o e-mail, al Dirigente dell'Istituto interessato dall'assemblea. La comunicazione va pubblicata nel sito istituzionale e nelle circolari indirizzate al personale scolastico. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o - nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea – o alle assemblee - di cui al presente comma va affissa all'albo dell'istituzione prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore, dandone comunicazione alle altre sedi.*
8. *Contestualmente all'affissione all'albo online, il Dirigente scolastico avvisa il personale interessato all'assemblea mediante circolare interna, al fine di raccogliere la dichiarazione individuale, espressa in forma scritta e con preavviso di 48 ore, di partecipazione all'assemblea del personale in servizio nell'orario in cui si tiene la stessa. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.*

9. *La medesima procedura di raccolta delle dichiarazioni individuali, espresse in forma scritta e con preavviso di 48 ore, si applica anche nel caso di assemblee indette in orario di servizio per attività funzionali all'insegnamento.*
10. *Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale docente, il Dirigente sospende le attività didattiche delle sole classi/sezioni i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.*
11. Nei casi in cui in un edificio scolastico o in una sede tutti i docenti abbiano dato adesione preventiva alla partecipazione all'assemblea, per prioritarie ragioni di sorveglianza degli allievi comunque presenti a scuola nonostante gli avvisi alle famiglie, il Dirigente individua secondo l'eventuale disponibilità o a turno in base l'orario di servizio e l'ordine alfabetico il docente necessario a garantire il servizio minimo di sorveglianza, rinunciando a partecipare all'assemblea. Il docente interessato si farà carico di contattare le famiglie degli alunni eventualmente presenti, invitandole a ritirare i figli.
12. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale ATA, se la partecipazione è totale, il Dirigente stabilisce la quota ed il DSGA (o in caso di adesione di questi all'assemblea, il Dirigente stesso) individua i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.
13. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso per cui saranno in ogni caso addette a tali attività per l'intera durata della giornata, considerate servizi essenziali, n. 1 unità di collaboratori scolastici per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo in sede centrale.
14. Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applicano le stesse procedure previste per l'indizione di assemblee in orario di lavoro, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con il Dirigente l'uso dei locali, con la possibilità di derogare il termine di convocazione portandolo a tre giorni.
15. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista, rispettivamente, nella classe o nel settore di competenza.
16. Per quanto non previsto dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

Art. 10 — Determinazione del contingente necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati, e del regolamento emanato dal dirigente il 27.04.2021 relativo all'Accordo del 02 dicembre 2020 sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali
2. Il dirigente si riferisce al CNLL per eventuali emergenze.

3. La scelta del personale ATA che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA, a ciò delegato dal Dirigente, o in caso di adesione di questi dal dirigente stesso, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, in mancanza o se in numero non sufficiente, del criterio della rotazione.
4. La rotazione avviene secondo l'ordine alfabetico del cognome e partendo dal lavoratore successivo all'ultimo collega storicamente individuato.

Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti

1. Nei limiti della durata del rapporto di lavoro hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato sindacale i seguenti dipendenti:
 - a. i componenti della RSU di Istituto;
 - b. i componenti dei terminali di tipo associativo, designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e rimasti operativi nei luoghi di lavoro dopo la elezione della RSU;
 - c. i dipendenti accreditati a partecipare alla contrattazione collettiva integrativa dalle organizzazioni sindacali aventi titolo ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'ACQ 7 agosto 1998;
 - d. i componenti degli organismi direttivi delle organizzazioni sindacali di categoria rappresentative non collocati in distacco o aspettativa;
2. In particolare spettano complessivamente alla RSU d'Istituto permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
3. I permessi sono gestiti dalla RSU, che provvede autonomamente alla ripartizione tra i propri componenti, nel rispetto del tetto massimo comunicato dal Dirigente.
4. Per la fruizione effettiva del permesso retribuito è obbligatoria la preventiva comunicazione al Dirigente, ovvero in sua mancanza ai Collaboratori vicari di turno, con almeno 3 (tre) giorni lavorativi di anticipo. È onere di chi chiede il permesso retribuito indicare i presupposti o le condizioni che ne consentono la fruizione.

Art. 12 – Permessi sindacali non retribuiti

1. Spettano inoltre permessi sindacali non retribuiti ai componenti della RSU e ai dirigenti sindacali che siano componenti degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria rappresentative e non siano collocati in distacco o aspettativa.
2. Le associazioni sindacali rappresentative entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente contratto indicano per iscritto all'Istituzione scolastica i nominativi dei dirigenti sindacali titolari delle prerogative e libertà sindacali di cui al comma 1, per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale, nei limiti previsti dal CCNQ 04/12/17.
3. Della fruizione del permesso sindacale va previamente data comunicazione al Dirigente da parte dell'organizzazione sindacale in forma scritta, acquisita dall'Istituzione scolastica almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima.
4. La verifica dell'effettiva e regolare utilizzazione dei permessi sindacali non retribuiti rientra nella responsabilità dell'associazione sindacale di appartenenza del beneficiario.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire un referendum tra tutti i lavoratori dell'Istituto.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 – Diritto di accesso agli atti

1. I componenti della RSU hanno diritto di accedere agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 22, comma 4, lettera c) e comma 8, lettera b) del vigente CCNL, compatibilmente con la normativa di tutela dei dati personali e mediante richiesta scritta.
2. Il rilascio di copia degli atti richiesti avviene senza oneri, entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla acquisizione a protocollo della richiesta (salvo manifesta impossibilità).

Art. 15 – Trasparenza

1. I prospetti di ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, aggregati ed articolati per voce e tipologia di progetto o intervento, sono pubblici e riportano le unità di personale utilizzato, le attività, le ore, ma non i relativi nominativi individuali, in quanto non previsto da precise norme in materia di rapporto di lavoro, tale da superare la tutela della riservatezza.
2. Non potranno invece essere oggetto di comunicazione gli importi dei compensi riferibili a singoli lavoratori individuabili.

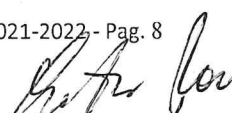
Titolo III

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Per l'anno scolastico 2021/2022 l'I.C. "I.Nievo" di Cinto Caomaggiore ha revisionato il "Protocollo delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del covid-19" e il "Protocollo delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del covid-19 gestione delle operazioni di pulizia e disinfezione dei locali scolastici", e approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 11 ottobre 2021.

Art. 16 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, ed in particolare dal D.Lgs. 81/2008, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), e ne comunica il nominativo al Dirigente.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è individuato tra il personale in servizio nell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
4. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
5. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.



6. Il RLS può accedere liberamente agli edifici in uso dell'Istituto per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
7. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL e nella ulteriore normativa, a cui si rimanda.

Art. 17 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è designato in base alla pubblicazione di un Avviso pubblico.
2. Il RSPP coordina le figure sensibili di cui all'art. 18, e, d'intesa col Dirigente, ne programma e cura la formazione e l'aggiornamento.
3. Al RSPP compete un compenso a carico del Bilancio dell'Istituto.

Art. 18 – Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure sensibili pubblicate in formato aggregato sul sito della scuola
2. Le figure sensibili sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del RSPP. Nel corso dell'anno scolastico, ove necessario, si effettueranno iniziative di formazione/aggiornamento per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.
3. Qualora ad un plesso non siano assegnate tante unità lavorative quante le figure sensibili previste o non si riesca a garantire la copertura dell'intero orario di apertura del plesso, potrà essere posto in capo ad una medesima unità più di una delle funzioni di cui al comma 1.

Titolo IV

IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sulla piattaforma Nuvola entro le ore 16:30.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. Qualora durante il periodo di "disconnessione" l'Istituzione scolastica dovesse procedere occasionalmente a comunicazioni, messaggi, circolari ecc. in forma asincrona, il dipendente ha diritto di ignorarli, senza che nulla possa essergli imputato in proposito, fino alle 8:15 del mattino successivo per il personale ATA e per il personale docente.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. La formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Titolo V

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE E FORME DI FLESSIBILITÀ

Capo I – personale ATA

Art. 21 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.

2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a. disponibilità espressa dal personale
- b. specifica professionalità
- c. valorizzazione, diffusione e distribuzione delle competenze

Nell'attribuzione degli incarichi si terrà conto anche di un criterio di alternanza e di equa ripartizione delle risorse.

3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse o per disponibilità derivanti dal proprio orario di servizio in concordanza con l'orario d'istituto.

4. A tutti i collaboratori scolastici che daranno la propria disponibilità ad un repentino cambio orario per la sostituzione del collega assente, sarà riconosciuta un'ora di intensificazione oltre all'eventuale straordinario effettuato; nei plessi in cui sono presenti tre collaboratori, l'ora di intensificazione sarà divisa tra i due presenti.

5. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico, anche telefonico nei casi di emergenza tramite fonogramma.

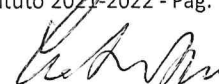
Il Dirigente può richiedere che la domanda di partecipazione sia inoltrata con allegato curriculum vitae ai sensi del DPR 445/2000, a seguito di Avviso pubblico, se richiesto dal progetto, in formato europeo.

6. In merito ad attività extrascolastiche legate all'articolo 31, comma 6 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 che si terranno nei locali scolastici, il DSGA chiederà preventivamente la disponibilità dei collaboratori scolastici a svolgere ore di straordinario che potrebbero essere pagate con gli specifici fondi predisposti; nel caso ci siano più collaboratori scolastici che offrono la propria disponibilità, si darà priorità a chi lavora nel Comune in cui si svolgeranno le attività e in caso successivamente si attuerà il principio di rotazione.

Art. 22 - Collaborazioni plurime del personale ATA

1. Per specifiche attività che richiedono particolari competenze non presenti nell'Istituto, il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.

2. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo specifico attribuito al progetto, diverso dal FIS.



Art. 23 – Flessibilità di orario del personale ATA

1. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, per flessibilità “istituzionale” si intende la possibilità di, rispettivamente, assumere e dismettere servizio rispetto all’orario di entrata/uscita ordinario, nella misura massima di 15 minuti.
2. La concessione della flessibilità “istituzionale” resta comunque sempre subordinata alle esigenze di buon funzionamento individuate nel relativo Piano delle attività e negli ordini di servizio del DSGA, e può essere sospesa o revocata in qualsiasi momento successivamente alla concessione, per necessità contingenti dell’Istituto.
3. L’assunzione di servizio anticipata di qualche minuto non dà invece diritto ad una corrispondente uscita anticipata, né sarà conteggiata.
4. Durante i mesi di luglio e agosto le ferie del personale ATA saranno concesse nel rispetto dell’art.13, co. 11, del CCNL 2006/09 garantendo la presenza, nella sede di centrale, di almeno due collaboratori scolastici e due assistenti amministrativi. Qualora il piano ferie non consentisse a tutti i collaboratori scolastici di usufruire del periodo di ferie richiesto e non si riuscisse a trovare un accordo tra gli interessati, si applicherà il principio di rotazione in ordine alfabetico.

Capo II – personale docente

Art. 24 – Incarichi del personale docente

1. Nell’individuazione di unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

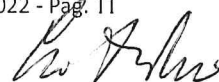
- a. Disponibilità espressa
- b. Specifica professionalità
- c. Valorizzazione, diffusione e distribuzione delle competenze

Nell’attribuzione dell’incarico il Dirigente terrà conto:

1. Disponibilità espressa nel Collegio dei Docenti;
2. Avviso pubblico, se richiesto da specifico progetto;
3. Criteri di selezione, se richiesto dal progetto, secondo una specifica tabella, inserita nell’avviso, per punteggi inerenti:
 - a. titoli di studio
 - b. titoli professionali
 - c. titoli culturali.

Art. 25 – Articolazione dell’orario dei docenti

1. Per i docenti si prevede di norma una articolazione dell’orario di lezione su 5 giorni alla settimana.
2. Il c.d. “giorno libero” non dispensa da impegni collegiali ed attività funzionali programmate, non costituisce un diritto automatico e, secondo necessità organizzative dell’orario complessivo, potrà essere occasionalmente negato nei progetti che richiedono una flessibilità didattica e approvati nel PTOF.
3. Ogni docente esprime una preferenza circa la collocazione del proprio “giorno libero”, indicando contestualmente anche una seconda opzione; l’accoglimento dello stesso è comunque subordinato alla programmazione didattico-educativa.



4. A parità di richiesta per un medesimo “giorno libero”, ove non si raggiunga un accordo anche coinvolgendo il personale interessato, si procederà per rotazione rispetto all'anno scolastico precedente, secondo ordine alfabetico, e comunque sempre subordinatamente alla programmazione didattico-educativa.

Art. 26 – Banca ore e sostituzione docenti assenti

Nell'Istituto è stata istituita una “Banca ore” che coinvolge tutti quei docenti (a tempo indeterminato o determinato o con supplenze fino alla fine delle attività didattiche) che, su base volontaria, aderiscano ad uno scambio tra le ore aggiuntive effettuate per sostituire colleghi assenti e le ore usufruite per permessi, nel rispetto del CCNL del comparto scuola vigente e senza aggravii di spesa per l'amministrazione pubblica.

Per ciascun docente che acconsenta alla “Banca ore” viene redatto un prospetto individuale nel quale sono indicate ore a credito¹ e a debito². Nei periodi in cui è in vigore un orario ridotto le ore settimanali non svolte non possono essere inserite nella Banca Ore a debito dei docenti; in tale periodo tutti i docenti in servizio, in base al proprio ordine di scuola, dovranno svolgere equamente lo stesso numero di ore, anche in interventi didattici ed educativi integrativi.

La fruizione delle ore in credito può avvenire, attraverso permessi brevi, secondo quanto previsto dal CCNL art. 16 – commi 1 e 3 (resta comunque di pertinenza del docente, in collaborazione con il docente preposto alle sostituzioni, l'individuazione dei colleghi che andranno a sostituirlo).

La concessione del permesso breve deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico che può decidere di differire il periodo richiesto dal docente, nel caso in cui sopraggiungano particolari difficoltà organizzative o in presenza di valide motivazioni.

Se il conto individuale nella Banca Ore, alla fine dell'anno scolastico, dovesse risultare a credito del docente, le ore residue saranno retribuite limitatamente a quanto assegnato all'Istituzione scolastica a titolo di compenso ore eccedenti.

Se al 30 Aprile il conto dovesse risultare ancora a debito, il docente inizierà a recuperare tali ore svolgendo anche attività di compresenza/potenziamento/recupero fino al pieno raggiungimento del pareggio.

La Banca Ore viene coordinata e gestita dal docente di plesso designato ad organizzare le supplenze e le sostituzioni: tutti gli insegnanti devono interfacciarsi con lui al fine di ottimizzare il servizio e favorire un'efficace passaggio di informazioni.

Qualora per la sostituzione di colleghi assenti vi siano più docenti disponibili, la scelta dell'insegnante designato avverrà secondo il seguente ordine:

1. Docenti impiegati nell'Ora Alternativa alla Religione Cattolica;
2. Docenti di Sostegno e/o di Potenziamento in compresenza;
3. Docenti che non aderiscono alla Banca Ore e che devono recuperare Permessi Brevi;

¹ Le ore che possono essere conteggiate a credito sono solo ed esclusivamente quelle rese per prestazioni eccedenti l'orario di lavoro.

² Quando una classe è impegnata in attività didattica all'esterno dell'istituto (uscite, meeting, conferenze, spettacoli...), l'insegnante non impiegato e privo della classe nel caso in cui non ci siano sostituzioni da fare, potrà scegliere di non effettuare il proprio orario di servizio, previa comunicazione scritta al Dirigente Scolastico. A seguito di ciò, le ore non svolte saranno segnate in debito nella “Banca Ore”.

4. Docenti in debito con la Banca Ore;
5. Docenti che si propongono per la Banca Ore;
6. Docenti che non aderiscono alla Banca Ore.

I docenti che non aderiscono alla Banca Ore possono indicare la loro disponibilità a svolgere ore eccedenti a pagamento secondo quanto previsto dal CCNL.

Art. 27 – Impegno del personale docente in uscite didattiche

Viene riconosciuto ai docenti impegnati in viaggi d'istruzione e visite guidate quanto previsto dalla contrattazione, parte economica. Al momento degli incontri relativi al contratto integrativo d'istituto, vista la normativa legata alla situazione emergenziale, per l'a.s. 2021/2022 non sono ancora stati programmati viaggi di istruzione in presenza; comunque, in merito a viaggi con pernottamento, anche se la situazione sarà favorevole, previo parere del Consiglio d'Istituto, saranno eventualmente autorizzati solo per le classi 3^a della scuola secondaria di 1° grado.

Art. 28 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre Istituzioni scolastiche – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dal vigente CCNL.
2. Analogamente, il Dirigente può autorizzare docenti dell'Istituto a collaborare presso altre Istituzioni scolastiche.
3. Tali collaborazioni dovranno essere preventivamente autorizzata dal Dirigente della Istituzione scolastica di appartenenza, a condizione che non comportino esoneri neanche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio e non interferiscano con gli obblighi ordinari di servizio. Le prestazioni del personale docente di altra scuola vengono remunerate con il fondo specifico attribuito al progetto, diverso dal FIS.
4. La domanda di partecipazione sarà inoltrata con allegato curriculum vitae redatto ai sensi del DPR 445/2000, quando necessario, in formato europeo.

Art. 29 - Eventuale utilizzo del personale in un plesso chiuso per motivi elettorali.

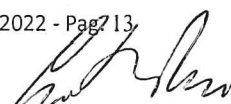
In caso di elezioni elettorali politiche, amministrative o referendum, ove vi fosse un'assenza dal lavoro di uno o più collaboratori scolastici in servizio in un plesso non utilizzato come seggio elettorale, il/i collaboratore/i assente/i verrà/verranno sostituito/i da coloro che prestano servizio nel plesso dello stesso Comune impegnato nelle elezioni elettorali; in caso di più necessità si applicherà il principio di rotazione.

Titolo VI

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 30 – Voce del MOF: “Valorizzazione del personale scolastico”.

1. Preso atto che dallo scorso anno scolastico le precedenti risorse per la valorizzazione del personale docente sono destinate alla valorizzazione di tutto il personale scolastico, le parti decidono di suddividere l'importo dedicato fra personale docente e personale ATA con la stessa ripartizione prevista per il FIS.



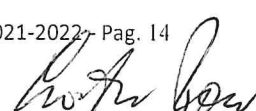
2. Tenuto presente che le somme derivanti dal FIS per gli incarichi e gli impegni aggiuntivi comunque non rispecchiano il reale impegno della gran parte del personale che li svolge, il tavolo contrattuale decide che gli importi del MOF relativi alla voce "Valorizzazione del personale scolastico" convergono all'interno del FIS per incrementare gli importi previsti per i vari incarichi, determinati in base a una valutazione dell'impegno richiesto dagli stessi.

Art. 31 — Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

L'Istituto aderisce per la formazione nell'ambito territoriale alla rete di scopo Ambito 16; le risorse saranno gestite in applicazione del CCNI sulla formazione e saranno oggetto di contrattazione dopo l'assegnazione dei relativi fondi; comunque, per la scelta delle attività di formazione da finanziare con tali fondi, verrà sempre coinvolto il Collegio docenti che, in qualità di organo tecnico della scuola, sarà chiamato a vagliare le diverse proposte e approvare il "Piano Annuale di Formazione dei docenti". Per il personale ATA la proposta arriverà dal DSGA, dopo essersi confrontato con il personale interessato.

Art. 32 – Risorse disponibili alla contrattazione d'Istituto

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite dall'insieme di:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - b. altre risorse provenienti dalla sovraordinata Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni, partecipazione a Progetti nazionali e comunitari
 - c. eventuali residui del Fondo per l'Istituzione scolastica non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
2. Nel complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa confluiscono:
 - a. Il Fondo per l'Istituzione Scolastica disposto annualmente dal MIUR;
 - b. le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;
 - c. le risorse destinate alle funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa;
 - d. le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA;
 - e. le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 - f. le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - g. le risorse per la valorizzazione del personale scolastico;
 - h. le risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, destinate alla valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica dei docenti e alla valorizzazione del loro contributo alla diffusione nelle Istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze.
 - i. Eventuali risorse per i PON.
3. Nel quadro della contrattazione integrativa di Istituto per l'a.s. 2021-22, è stata comunicata una assegnazione del complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa pari a 105.257,64 euro (cifra qui espressa in termini "lordo dipendente"), così articolata:
 - a. 67.644,13 euro per il Fondo delle istituzioni scolastiche
 - b. 5.556,25 euro per le Funzioni Strumentali



- c . 4.088,05 euro per gli Incarichi specifici del Personale ATA
- d . 3.631,30 euro per le Ore eccedenti effettuate in sostituzione di colleghi assenti
- e . 1.280,48 euro per attività complementari di educazione fisica
- f . 3.323,44 euro destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio
- g . 13.813,79 euro per l'incremento del FIS rivolto al personale docente e 5.920,20 euro per l'incremento del FIS destinato al personale ATA.

4. Dall'importo di 67.644,13 euro del Fondo delle Istituzioni scolastiche vanno accantonati *ope legis* 6.270,00 euro per indennità di Direzione spettante al DSGA e vanno aggiunti 1.019,79 euro dell'avanzo a.s. 2019/2020 per le attività complementari di educazione fisica che il tavolo contrattuale ha deciso di far confluire nel FIS.

Il MIUR comunicherà successivamente l'assegnazione delle risorse per finanziare l'indennità di sostituzione del DSGA.

Pertanto il fondo effettivamente disponibile per la contrattazione è di 62.393,92 euro, cui vanno aggiunte le risorse del co.3 lettera g del presente articolo e le economie descritte al co.5 del presente articolo.

5. Le economie avanzate dalla contrattazione 2020/2021 sono:

1353,84 euro – Attività complementari di Educazione Fisica;

4.682,28 euro – Aree a rischio.

Art. 33 – Ripartizione delle risorse del Fondo per l'Istituzione scolastica

Il Fondo per l'Istituzione scolastica, ricompreso nel Fondo più complessivo, riguarda sia il personale docente sia il personale ATA, ed è stato erogato tenendo fra l'altro conto che la quota di personale docente in organico di diritto è di 147 unità (pari al 79,90 % dell'intero organico) e la quota ATA è di 37 unità (pari al 20,10 %).

Valutati i rispettivi carichi di lavoro, nonché le necessità dell'istituto, si ritiene di ripartire le risorse contrattabili attinenti al Fondo per l'Istituzione scolastica (62.393,92 euro) per incentivazione e compensi accessori nel seguente modo:

43.675,74 euro per personale docente (pari al 70 % del budget)

18.718,18 euro per personale ATA (pari al 30 % del budget)

-Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo, secondo quanto definito dalla Nota MIUR Prot. 19107 del 28/09/2017.

Art. 34 – Ripartizione risorse al personale docenti del Fondo per il miglioramento dell'Offerta formativa.

Le risorse attribuite al personale docente per complessivi 77.317,12 euro (FIS 70% + incremento FIS co.3 lettera g, art. 32 + Funzioni Strumentali + ore eccedenti effettuate in sostituzione di colleghi assenti + attività complementari di educazione fisica + progetti relativi alle Aree a rischio).

Art. 35 – Ripartizione risorse al personale ATA del Fondo per il miglioramento dell'Offerta formativa e degli incarichi specifici

Gli incarichi specifici saranno attribuiti dal Dirigente, sentito il DSGA, entro 60 giorni dalla stipula del contratto.

Le risorse personali attribuite al personale ATA per complessivi 28.726,43.euro (FIS 30% + incremento FIS co.3 lettera g, art. 32 + incarichi specifici personale ATA), saranno ripartite come da prospetto analitico allegato (non pubblicabile).

Eguale, l'assegnazione di risorse per incarichi specifici, per complessivi 4.088,05 euro, è dettagliata nel prospetto analitico allegato (non pubblicabile).

Art. 36 – Assegnazione delle risorse agli incaricati di Funzione strumentale e agli incaricati di altri compiti di presidio di aree sensibili o strategiche

Il budget di complessivi 5.556,25 euro per Funzioni strumentali, nonché le ulteriori risorse per presidiare le aree sensibili, sulla base degli effettivi impegni svolti, è così ripartito: in parti uguali (tranne per i centesimi di euro).

Art. 37 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce, anche individualmente, in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il compenso accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. La pubblicazione dell'organigramma per i docenti e del piano di lavoro per gli ATA con l'indicazione degli incarichi e dei responsabili costituisce un'ulteriore atto formale di nomina. Entro massimo 60 giorni dalla fine della contrattazione (parte economica) saranno consegnate ai dipendenti le nomine in forma cartacea.

Art. 38 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie forfettarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio; in questo caso sono possibili anche riconoscimenti riconducibili a frazioni di un'ora.

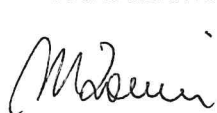
TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 39 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Si accantonano come fondo di riserva massimo il 3 % del Fis anno scolastico corrente previa verifica delle attività effettivamente svolte entro i primi sei mesi dall'avvio dell'anno scolastico

Art. 40 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. La liquidazione dei compensi aggiuntivi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
2. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente, valutati i motivi, può disporre – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corrispondenza di un importo commisurato allo svolgimento effettivo e completo dell'incarico e/o al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque proporzionale alle ore effettivamente svolte.
3. E' possibile la sola relazione descrittiva, soprattutto nello specifico d'incarichi attribuiti con retribuzione a forfait



Art. 41 -Formazione del personale

a) Tutto il personale scolastico è obbligato alla formazione sulla sicurezza ai sensi del D. Lvo 81/2008 e s.m.i., in orario di servizio.

b) Tutto il personale scolastico ha il dovere di formarsi ai sensi della L. 107/2015, in attesa di circolari esplicative:

- l'aggiornamento del personale ATA è svolto, preferibilmente, in orario di servizio, se non produce decurtazioni di orari didattici.

- l'aggiornamento docenti è autonomo e volontario: una volta aderito alla proposte approvate dal Collegio dei Docenti la partecipazione a tali attività diventa un impegno per i docenti; il Dirigente Scolastico rende disponibili i locali dell'istituto per corsi di Autoaggiornamento, Aggiornamento derivante da Accordi di rete, qualsiasi formazione promossa da finanziamenti pubblici, proposte di agenzie formatrici, in sede o online o in altre sedi.

Art. 42, docenti, e Art. 43 ATA: PARTE ECONOMICA del contratto, negli schemi che si allega.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente

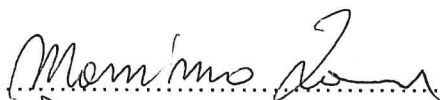
Prof. Cristiano Rossi



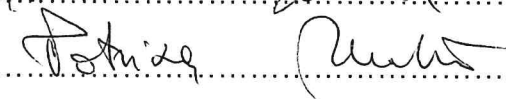
PARTE SINDACALE

RSU

Prof. Massimo Zanin



Sig.ra Patrizia Maitan



SINDACATI TERRITORIALI

FLC/CGIL SCUOLA

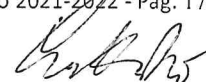
CISL/SCUOLA



UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS



A.S. 2021/2022

Art. 42: RIPARTIZIONE DOCENTI

LORDO DIPENDENTE

Residui Docenti
2019/20

INCREMENTO FIS DOCENTI (EX valorizzazione personale)	13.813,79			0,00	13.813,79
---	-----------	--	--	------	-----------

FUNZIONI STRUMENTALI:			INCREMENTO FIS 2020/21	TOTALE
PTOF/EDUCAZIONE CIVICA	1.111,25	2 DOCENTI	315,00	1.426,25
INCLUSIONE	1.111,25		315,00	1.426,25
INFORMATICA	1.111,25		315,00	1.426,25
INTERCULTURA	1.111,25		315,00	1.426,25
ORIENTAMENTO ECONTINUITA'	1.111,25		315,00	1.426,25
TOTALE	5.556,25		1.575,00	7.131,25

importo residuo "Incremento FIS"

12.238,79

ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	
A.S. 2020/21	0,00
A.S. 2021/22	3.631,30
TOTALE	3.631,30

ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA	
A.S. 2020/21	1.353,84
A.S. 2021/22	1.280,48
TOTALE	2.634,32

AREE A RISCHIO	
A.S. 2019/20	0,00
A.S. 2020/21	4.682,28
A.S. 2021/22	3.323,44
TOTALE	8.005,72

FIS DOCENTI DA RIPARTIRE	43.675,74			Residui Docenti 2020/21	FIS	INCREMENTO FIS 2020/21	TOTALE
				0,00	43.675,74	12.238,79	55.914,53

INCARICO	n. docenti	n. ore procapite	n. ore totali	importo orario
Collaboratori del Dirigente				
primo collaboratore	1			2.100,00
secondo collaboratore	1			1.400,00

importo residuo 40.175,74 11.198,79 51.374,53

Referenti di plesso:	n. docenti	n. ore procapite	n. ore totali	importo orario
infanzia Annone- sez. 3	1	43,00	43,00	17,50
infanzia Cinto - sez. 4	1	43,00	43,00	17,50
infanzia Giall- sez. 1	1	32,00	32,00	17,50
infanzia Pramaggiore- sez. 4	1	55,00	55,00	17,50

importo residuo 37.148,24 10.276,79 47.425,03

Referenti di plesso:	n. docenti	n. ore procapite	n. ore totali	importo orario
primaria Annone - cl. 11	1	96,00	96,00	17,50
primaria Cinto- cl.9	2	42,50	85,00	17,50
primaria Gruaro- cl.5	1	60,00	60,00	17,50
primaria Pramaggiore- cl. 10	1	90,00	90,00	17,50

importo residuo 31.355,74 8.522,79 39.878,53

Referenti di plesso:	n. docenti	n. ore procapite	n. ore totali	importo orario
sec. I grado Annone - cl 6	1	66,00	66,00	17,50
sec. I grado Cinto- cl 6	1	66,00	66,00	17,50
sec. I grado Gruaro- cl.3	1	48,00	48,00	17,50
sec. I grado Pramaggiore- cl 6	1	66,00	66,00	17,50

importo residuo 27.050,74 7.246,79 34.297,53

Referenti:	n. docenti	n. ore procapite	n. ore totali	importo orario o forfettario
Progettualità d'istituto	2	14,50	29,00	17,50
Autovalutazione/Invalsi	1	60,00	60,00	17,50
BENESSERE (ALIMENTAZIONE SPORT SALUTE)	1	29,00	29,00	17,50

Bullismo/Cyberbullismo -e-policy	1	29,00	29,00	17,50	507,50	150,50	823,00
MUSICA E DIDATTICA	1	5,00	5,00	17,50	87,50	32,50	120,00
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DID)	1	29,00	29,00	17,50	507,50	315,50	658,00
Orario scuola primaria Gruaro	1	6,00	6,00	17,50	105,00	35,00	140,00
Orario scuola primaria Cinto	2	5,50	11,00	17,50	192,50	60,00	252,50
Orario scuola primaria Annone	1	12,00	12,00	17,50	210,00	70,00	280,00
Orario scuola primaria Pramaggiore	1	12,00	12,00	17,50	210,00	70,00	280,00
Orario scuola sec. I grado 3plessi	3	20,00	60,00	17,50	1.050,00	315,50	1.365,50
Orario scuola sec. I grado Gruaro	1	12,00	12,00	17,50	210,00	70,00	280,00
tutor interno Alternanza scuola-lavoro	1	6,00	6,00	17,50	105,00	35,00	140,00
Coordinatori di classe	21	22,00	462,00	17,50	8.085,00	2.415,00	10.500,00
ASPP/Referenti Covid	12			350,00	4.200,00	1.200,00	5.400,00
Referente Covid	1			100,00	100,00	35,00	135,00
Tutor docenti anno di formazione	12	12,00	144,00	17,50	2.520,00	315,50	2.835,50
					20.155,00	5.736,00	25.891,00

importo residuo 6.895,74 1.510,79 8.406,53

COMMISSIONI	n. docenti	n. ore procapite	n. ore totali	importo orario			
INTERCULTURA	6	6,00	36,00	17,50	630,00	0,00	630,00
QUALITA' E AUTOVALUTAZIONE	5	2,00	10,00	17,50	175,00	0,00	175,00
INCLUSIONE	7	6,00	42,00	17,50	735,00	0,00	735,00
ORIENTAMENTO/CONTINUITA'	4	3,00	12,00	17,50	210,00	0,00	210,00
BENESSERE (ALIMENTAZIONE SPORT SALUTE)	6	6,00	36,00	17,50	630,00	0,00	630,00
PTOF	7	6,00	42,00	17,50	735,00	0,00	735,00
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DID)	6	6,00	36,00	17,50	630,00	0,00	630,00
e-policy	7	6,00	42,00	17,50	735,00	0,00	735,00
Scheda Valutazione Primaria	7	7,00	49,00	17,50	857,50	0,00	857,50
INFANZIA: SCHEDA PASSAGGIO	4	8,00	32,00	17,50	560,00	0,00	560,00
					5.897,50	0,00	5.897,50

importo residuo 998,24 1.510,79 2.509,03

DOCENTI COMANDATI							
Docenti che partecipano (fuori orario di lavoro) agli incontri con esperti ASL competente sono riconosciute le ore di prestazione lavorativa, entro il budget approvato. Il computo avviene su certificazione dell'Ente a conclusione del singolo incontro. nel caso il budget non sia sufficiente, verrà diviso proporzionalmente fra i docenti che hanno presentato la certificazione	45,00	17,50	787,50	0,00	787,50		
					787,50	0,00	787,50

importo residuo 210,74 1.510,79 1.721,53

DOCENTI IMPEGNATI IN VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE							
I viaggi d'istruzione di più giorni con pernottamento prevedono per il docente il compenso forfettario di 100,00 € per 17 docenti = 1.700€						1.700,00	21,53
Le ore eccedenti effettuate in occasione delle visite d'istruzione di un giorno (8-13 per il tempo normale e 8-16 per il tempo pieno e prolungato) vengono riconosciute con 17,50 € forfettariamente fino ad un'ora eccedente l'orario di lavoro e con 35,00 € forfettariamente superiore all'ora eccedente l'orario di lavoro							
Nella scuola primaria e infanzia, dove è possibile, sarà privilegiato il recupero delle ore effettuate in eccedenza l'orario d'obbligo anche utilizzando i permessi brevi.							
Nel caso in cui il budget non sia sufficiente, in sede di liquidazione il compenso sarà ridotto in percentuale, sentite le RSU							

A.S. 2021/2022

Art. 43: RIPARTIZIONE PERSONALE ATA

LORDO DIPENDENTE

FIS PERSONALE ATA DA RIPARTIRE			18.718,18			24.638,38
INCREMENTO FIS PERSONALE ATA					5.920,20	

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			INTENSIFICAZIONE		INCREMENTO FIS 2020/21	TOTALE	
intensificazione ufficio Alunni			950,00		307,00	1.257,00	PE
intensificazione ufficio Alunni			500,00		161,00	661,00	
intensificazione ufficio Alunni			114,00		30,00	146,50	
intensificazione ufficio Acquisti			950,00		307,00	1.257,00	
intensificazione ufficio Alunni/Pers.			145,00		20,00	165,00	
intensificazione ufficio Personale			900,00		290,00	1.190,00	
intensificazione ufficio Personale			852,00		258,00	1.110,00	
intensificazione ufficio Personale			114,00		30,00	144,00	
intensificazione ufficio Comunicazione			950,00		307,00	1.257,00	PE
			5.475,00		1.710,00	7.185,00	
importo residuo			13.243,18		4.210,20	17.453,38	

4.088,05

COLLABORATORI SCOLASTICI		INCARICHI SPECIFICI	INTENSIFICAZIONE	PRIMO SOCCORSO	INCREMENTO FIS 2020/21	TOTALE	
PLESSO							
INFANZIA ANNONE VENETO		440,00		70,00	50,00	560,00	
		520,00		90,00	105,00	715,00	
		106,55		10,00	20,00	136,55	
INFANZIA CINTO CAOMAGGIORE		520,00		90,00	105,00	715,00	
		503,00		90,00	105,00	698,00	
		110,00		10,00	20,20	140,20	
INFANZIA GIAI		401,00		90,00	80,00	571,00	
		401,00		90,00	80,00	571,00	
INFANZIA PRAMAGGIORE		583,50		90,00	170,00	843,50	
		353,00		70,00	50,00	473,00	
		150,00		20,00	20,00	190,00	
PRIMARIA ANNONE VENETO			600,00		220,00	820,00	PE
			250,00	90,00	0,00	340,00	
			390,00	70,00	220,00	680,00	
			250,00	70,00	30,00	350,00	
PRIMARIA CINTO CAOMAGGIORE			350,00	70,00	30,00	450,00	
			600,00	90,00	200,00	890,00	
			600,00	90,00	200,00	890,00	
			250,00	90,00	30,00	370,00	
PRIMARIA GRUARO			100,00	45,00	80,00	225,00	
			350,00	70,00	30,00	450,00	PE
			470,00	90,00	150,00	710,00	
PRIMARIA PRAMAGGIORE			600,00	90,00	200,00	890,00	
			590,00	90,00	200,00	880,00	
			500,00	90,00	150,00	740,00	
			380,00	40,00	30,00	450,00	
SEC I GRADO ANNONE VENETO				0,00	0,00	0,00	
			600,00		220,00	820,00	PE
			600,00	90,00	220,00	910,00	
			200,00	60,00	20,00	280,00	
SEC I GRADO CINTO CAOMAGGIORE				0,00	0,00	0,00	
			600,00	90,00	220,00	910,00	PE
			600,00		220,00	820,00	
			100,00	40,00	0,00	140,00	
SEC I GRADO GRUARO			60,00	30,00	45,00	135,00	
			360,00	30,00	170,00	560,00	PE
			360,00	70,00	50,00	480,00	
SEC I GRADO PRAMAGGIORE			578,18	90,00	220,00	888,18	
			600,00		220,00	820,00	PE
				0,00	30,00	30,00	
TOTALE		4.088,05	10.938,18	2.305,00	4.210,20	21.541,43	
			13.243,18			21.541,43	
importo residuo		0,00	0,00		0,00		